

L'Aifos fa un bilancio sulle condizioni di lavoro a 2 anni dalla pubblicazione del dlgs n. 81/2008

# Sicurezza, la strada è in salita

## Servono leggi e norme di semplice e concreta applicazione

DI ROCCO VITALE\*

**P**er chi crede che le date non siano casuali vi sono alcune coincidenze che hanno la loro importanza. Sulla Gazzetta Ufficiale del 30 aprile 2008 veniva pubblicato il dlgs 81 che ha messo definitivamente in soffitta il «626» e varato un vero e proprio Testo unico della sicurezza sul lavoro. Il 28 aprile 2009 si celebrava la giornata mondiale per la sicurezza e la salute sul lavoro, istituita dall'Organizzazione internazionale del lavoro (Ilo, International labour organization). Senza dimenticare il 1° maggio, festa del lavoro. Ed è quindi una buona occasione per fare un primo bilancio di cosa è stato fatto e quanto resta ancora da fare. Il bilancio, una volta tanto, non facciamo sulla conta degli infortuni e dei morti sul lavoro. La crudeltà dei dati statistici, che ci da-

vano alla settimana scorsa 360 morti sul lavoro, non è sufficiente per fare le analisi e le previsioni. Anche se gli infortuni calano di qualche decina non è sufficiente per affermare che la situazione è migliorata: un solo lavoratore morto sul lavoro è un dramma per la famiglia e per la società.

Il Testo unico si poneva, giustamente, l'obiettivo di armonizzare la varia e complessa normativa antinfortunistica e semplificare l'applicazione delle norme. Allo stesso tempo, alla luce dell'esperienza maturata, proporre nuovi traguardi e precisare norme e adempimenti.

La prima osservazione riguarda l'applicazione del Testo unico. Redatto, nella fase finale, stante la decorrenza dei termini causa la caduta del governo Prodi, con urgenza e con evidenti errori tecnici e formali di fatto non ha trovato subito

la sua concreta attuazione. Basti pensare alle scadenze con le quali dovevano essere emanati i decreti attuativi e le date perentorie ivi contenute.

Ben sapendo che era necessaria una revisione si è assistito allo slittamento delle scadenze e alla emanazione, nell'agosto del 2009, del correttivo decreto legislativo n. 106/09. Si osserva che il primo anno di vita del decreto è passato in attesa della sua revisione. Tempo utile che ha permesso di confrontare vecchie leggi e norme con il nuovo articolato.

Il correttivo 106/09 ha finalmente colmato lacune e corretto errori con precise indicazioni sull'importanza e il ruolo della bilateralità, la modificazione del sistema sanzionatorio e un grande impulso alla formazione.

Concretamente, però, si è andati avanti allo sbaraglio. Uno dei casi più evidenti riguarda la figura del dirigen-

te che, assieme agli altri soggetti sensibili, deve ricevere una apposita formazione. Il decreto ne indica gli elementi fondamentali, ma rimanda alla conferenza stato regionali la durata, i contenuti e le modalità della formazione. Gli enti e le organizzazioni più volenterose hanno però iniziato a svolgere corsi per dirigenti. Naturalmente a ruota libera: corsi che andavano da 4 a 16 ore con programmi generici o specifici.

Orbene, questi dirigenti hanno assolto l'obbligo formativo? La conferenza stato regionali ha prodotto bozze di accordi, ma non è riuscita ad approvarne nessuno. Giuridicamente l'adempimento è stato assolto ma con quale formazione? Interrogativi che devono essere colmati al più presto in quanto le leggi e le norme devono essere di semplice e concreta applicazione. La formazione è cosa troppo importante e seria che deve contribuire al

cambiamento dei comportamenti attuando la cultura della sicurezza sul lavoro.

L'Aifos, Associazione italiana formatori della sicurezza sul lavoro, aderente al Cnai e in collaborazione con la Cisl, sta lavorando a un progetto formativo che verrà discusso dall'ente bilaterale Enboa affinché la formazione dei Rls sia oggetto di una proposta operativa modulare che possa essere attuata nelle diverse tipologie aziendali: dalla realtà dei 5 ai 15 ai 50 dipendenti.

L'Enboa, un ente bilaterale che nella formazione per la sicurezza non vuole svolgere il ruolo di raccogliatore di carte e timbri, ma che avanza tramite gli enti bilaterali regionali proposte progettuali e protocolli che possono essere adottati e applicati nella formazione dei lavoratori.

\* presidente Aifos

—© Riproduzione riservata—

### Pagina a cura di Cnai - Coordinamento nazionale associazioni imprenditori

Sede Nazionale Viale Abruzzo 225 - 66013 - CHIETI  
Tel. 0871.540093 - Fax 0871.571538  
Web: www.cnai.it E-mail: cnai@cnai.it

### Inail Roma: un progetto per una scuola sicura

In occasione della giornata mondiale della sicurezza sul lavoro, promossa dall'Ilo (International labour organization), si svolgerà presso la sede dell'Inail di Roma (in piazza delle V Giornate, 3) un incontro con i docenti e gli studenti della provincia di Roma che hanno concluso il progetto formativo sulla sicurezza organizzato dalla provincia di Roma, direzione regionale dell'Inail, Aifos e Sediin per studenti e insegnanti.

Interverranno Elvira Goglia, direttore Inail sede Roma Centro; Paola Rita Stella, assessore pubblica istruzione provincia di Roma; Antonio Napolitano, direttore regionale Inail Lazio; Rocco Vitale, presidente Aifos e Franco Papa, presidente comitato scientifico Aifos.

Nell'ambito delle diverse iniziative promosse in occasione del 28 aprile la commissione di indagine sulle morti bianche del senato della Repubblica svolgerà una audizione straordinaria con la Ciip (Consulta italiana interassociativa della prevenzione). In tale occasione verrà presentata l'iniziativa «Mi impegno per la prevenzione», che si svilupperà per diffondere la cultura della prevenzione e favorire la salute e la sicurezza in tutti i luoghi di lavoro e di vita.

### La sinergia Aifos e Cnai

L'Aifos è l'Associazione italiana dei formatori della sicurezza del lavoro, la cui mission è la formazione della salute e della sicurezza sul lavoro rivolta ai lavoratori, e ai formatori (progettisti e organizzatori, responsabili di centri e servizi, tutor e docenti, aziende organizzatrici e di promozione). L'Aifos aderisce al Cnai, Coordinamento nazionale associazione imprenditori, che rappresenta associazioni di imprese, di cooperative e di professionisti. L'adesione prevede la sinergia tra le aziende e i professionisti della formazione sulla sicurezza e gli enti bilaterali regionali delle organizzazioni autonome previste dal Cc.nn.l. Cnai-Cisal (consultabili sul sito www.cisal.org). Info sull'Aifos su www.aifos.it.

### Al via la giornata mondiale della sicurezza

La giornata mondiale per la salute e la sicurezza sul lavoro, che si svolge il 28 aprile di ogni anno, è stata istituita nel 2003 dall'Organizzazione internazionale del lavoro (Ilo/Bit). La manifestazione, di respiro mondiale, ha lo scopo di focalizzare l'attenzione internazionale sull'importanza della prevenzione degli infortuni nei luoghi di lavoro e delle malattie professionali e sulla necessità di un impegno collettivo per la creazione e la promozione della cultura della sicurezza e della salute sul lavoro. L'Organizzazione internazionale del lavoro è un'agenzia specializzata delle Nazioni Unite che si occupa di promuovere la giustizia sociale e i diritti umani internazionalmente riconosciuti, con particolare riferimento a quelli riguardanti il lavoro in tutti i suoi aspetti. È stata la prima agenzia specializzata a far parte del sistema delle Nazioni Unite nel 1946, ma la sua fondazione risale al 1919 in seno alla Società delle Nazioni. Il ruolo principale dell'Ilo è quello di formulare gli standard minimi internazionali delle condizioni di lavoro e dei diritti fondamentali del lavoratore, tra cui: libertà di associazione, diritto di organizzazione, negoziazione collettiva, abolizione del lavoro forzato, parità di opportunità e trattamento e altri standard che regolano l'intero spettro dei diritti del lavoro. Le informazioni più aggiornate dicono che nel mondo, ogni anno, più di 360 mila lavoratori muoiono per incidenti sul lavoro e che circa 2 milioni di lavoratori muoiono a causa di malattie legate al luogo prestatore. Quest'anno il tema dell'Ilo riguarda i rischi emergenti e i modelli di prevenzione in un mondo del lavoro in evoluzione, tenendo presenti le

attuali sfide globali e il nuovo contesto della pratica in materia di sicurezza e salute sul lavoro. Sono impegnati in prima fila nella



promozione della sicurezza sul lavoro i sindacati dei lavoratori. A livello europeo la Cesi, Confederazione europea dei sindacati indipendenti, alla quale a livello italiano è affiliata la Cisl, ha istituito una azione permanente nell'ambito di un consiglio professionale sull'educazione e la formazione a testimonianza dell'importanza di promuovere azioni positive per lo sviluppo della cultura della sicurezza sul lavoro.

Emerging risks and new patterns of prevention in a changing world of work



WORLD DAY FOR SAFETY AND HEALTH  
AT WORK  
28 APRIL 2010